



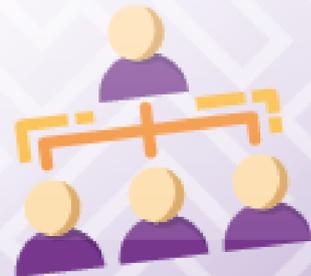
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO PARITARIA BILINGUE "DON ORESTE BENZI"

FO1M00500P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO PARITARIA BILINGUE "DON ORESTE BENZI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **01 DIR** del **16/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 15** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 16** Aspetti generali
- 17** Traguardi attesi in uscita
- 18** Insegnamenti e quadri orario
- 22** Curricolo di Istituto
- 26** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 33** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 37** Attività previste in relazione al PNSD
- 38** Valutazione degli apprendimenti
- 45** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 50** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 51** Aspetti generali
- 52** Modello organizzativo
- 53** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 55** Reti e Convenzioni attivate
- 58** Piano di formazione del personale docente
- 63** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola Don Oreste Benzi - primaria e secondaria di primo grado - è collocata nel centro storico di Forlì, cosa che la rende raggiungibile da tutto il territorio comunale; non è possibile definire un bacino territoriale di riferimento specifico. La proposta didattica ha riscosso l'interesse anche da parte di famiglie residenti nei comuni limitrofi (Faenza, Forlimpopoli, Russi...). In generale il contesto socioeconomico può definirsi medio alto, anche se non mancano persone provenienti da situazioni diverse. Sono stati e sono iscritti alla Secondaria di Primo Grado alunni provenienti da contesti internazionali. L'incontro con culture e stili di vita diversi contribuisce a promuovere il senso di accettazione e di interazione con l'altro, nel pieno rispetto delle specificità individuali e del bene comune. Favorisce inoltre l'arricchimento culturale e socio-affettivo dei discenti. La presenza di percorsi personalizzati garantisce a ciascuno, italiano e non, l'aiuto di cui ha bisogno e rende la scuola davvero inclusiva. L'Istituto risulta ben integrato nel territorio e collabora con vari soggetti sociali in progetti qualificanti per la collettività. I servizi offerti dalla comunità sono vari e di qualità; numerose sono le iniziative di raccordo col territorio che la scuola promuove o di cui fruisce in modo strutturato e consolidato: collaborazione con musei, con Università o altre scuole dello stesso e di diverso grado, iniziative ambientali, con associazioni di volontariato, sportive e ambientaliste, di artigiani, ecc. La scuola si avvale dei percorsi didattici offerti dai Musei San Domenico, delle iniziative culturali del Comune e del territorio, e stabilisce ogni anno collaborazioni con la biblioteca comunale per incoraggiare e rendere stabile la lettura.. La proposta di uno studio approfondito della lingua inglese sembra rispondere ad un bisogno avvertito dal territorio, in una prospettiva di sempre maggiore apertura all'internazionalità e di sviluppo del plurilinguismo, grazie all'applicazione - tra l'altro - della metodologia CLIL ed alla presenza di docenti madrelingua stranieri, sia per l'inglese sia per lo spagnolo. L'attenzione all'apprendimento delle lingue straniere vede alla secondaria un particolare approfondimento della lingua inglese, con sette ore a settimana, mentre allo spagnolo ne sono riservate tre. Altro elemento fondante della proposta didattica ed educativa è la "pedagogia del gratuito", (<https://www.apg23.org/it/scuola/>; <http://www.scuoladonorestebenzi.it/pedagogia/>), elaborata da don Oreste Benzi e suoi collaboratori dagli anni Novanta e poi sperimentata in vari contesti di scuola statale e paritaria. La pedagogia del gratuito è fondata su rapporti di relazione vitale tra le persone, relazione che è vero metodo educativo. Senza di essa l'educazione decade a semplice informazione, mancando così l'obiettivo fondamentale della scuola che è quello di promuovere la conoscenza profonda, l'amore per il sapere, la maturazione umana. La "scuola del gratuito" pone al centro della sua pedagogia la motivazione naturale e gratuita di ogni giovane a crescere e sviluppare i suoi doni; promuove perciò un sapere interiorizzato e critico, la cooperazione



educativa tra tutti i soggetti scolastici, la partecipazione degli studenti all'organizzazione e alla gestione della scuola stessa. Propone una riflessione critica sul concetto di voto numerico ed il suo superamento. Poiché la "scuola del gratuito" si preoccupa in primo luogo di educare, la famiglia assume un ruolo attivo dal punto di vista sia progettuale sia valutativo. Essa non è più cliente di un'azienda che produce istruzione ma vero partner educativo. Gli insegnanti si concepiscono non più come docenti ma come educatori e pertanto non possono che formare un'affiatata équipe pedagogica in continuo dialogo tra loro e con le famiglie. La diversità è stimata realmente una ricchezza per la crescita umana e culturale di tutti per cui gli allievi più deboli assumono nella "scuola del gratuito" un'importanza fondamentale e un ruolo centrale. Essi divengono i primi promotori della gratuità suggerendo modalità nuove di stare insieme tanto da poter parlare di una "pedagogia degli ultimi".

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola Don Oreste Benzi - primaria e secondaria di primo grado - è collocata nel centro storico di Forlì, cosa che la rende raggiungibile da tutto il territorio comunale; non è possibile definire un bacino territoriale di riferimento specifico. La proposta didattica ha riscosso l'interesse anche da parte di famiglie residenti nei comuni limitrofi (Faenza, Forlimpopoli, Bertinoro, Russi...). In generale il contesto socioeconomico può definirsi medio alto, anche se non mancano persone provenienti da situazioni più modeste. Sono iscritti alla Secondaria di Secondo Grado alcuni alunni provenienti da contesti internazionali: segnatamente, nell'anno scolastico 2021/22 una ragazza tedesca e, dalla primavera, un giovane proveniente dall'Ucraina. L'incontro di culture e stili di vita diversi contribuisce a promuovere il senso di accettazione e di interazione con l'altro, nel pieno rispetto delle specificità individuali e del bene comune. Favorisce inoltre l'arricchimento culturale e socio-affettivo dei discenti. La presenza di percorsi personalizzati garantisce a ciascuno, italiano e non, l'aiuto di cui ha bisogno e rende la scuola davvero inclusiva.

Vincoli:

Il principale limite per la frequenza della scuola è costituito dal pagamento della retta, indispensabile per il mantenimento delle attività. Da molte famiglie viene richiesta una retta agevolata. Questo limita l'iscrizione da parte di famiglie meno abbienti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La Scuola "Don Oreste Benzi" è costituita dalla primaria e dalla secondaria di primo grado, entrambe



attive con una sezione. L'occupazione del medesimo stabile consente sinergie operative significative. La collocazione nel centro storico costituisce un importante elemento di caratterizzazione e di impostazione delle attività. Si collabora con altre realtà del territorio, per es. con altre scuole (per la fruizione della palestra); con associazioni di vario genere quali le Guardie Ecologiche Volontarie (che gestiscono un piccolo giardino didattico in centro storico), la Comunità Papa Giovanni XXIII (per la sensibilizzazione sui temi dell'accoglienza e della diversità), l'Agesc per progetti sui diritti umani. Si svolgono ogni anno progetti con il MAUSE (Multicentro per la sostenibilità e l'educazione ambientale nelle aree urbane, organismo del Comune di Forlì) propone di sviluppare percorsi di sensibilizzazione, formazione, educazione e documentazione su temi come rifiuti, sani stili di vita, energia, cittadinanza attiva. Una particolare attenzione viene dedicata alla conoscenza storica ed artistica del territorio, con gite ed escursioni, oltre che al tema della sostenibilità ambientale (partecipazione alla "Spiaggialonga 2019", organizzata dall'Università Alma Mater di Bologna). A partire dall'anno 2020/21, è possibile utilizzare tutto il giardino esterno, per attività ricreative ma anche per il progetto di orto, che coinvolge dal 2022/23 entrambi gli ordini.

Vincoli:

Sarebbero necessarie altre aule da adibire a laboratorio, in aggiunta a quelle già disponibili. L'avere alunni provenienti da molteplici contesti di vita, comunali ed extra comunali, limita lo sviluppo di attività continuative, per esempio in momenti extrascolastici.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola "Don Oreste Benzi" è riconosciuta come paritaria: accanto al contributo statale, deve richiedere ai genitori la corresponsione di una retta per garantire il proprio funzionamento. Per non aumentare in maniera eccessiva l'importo delle rette, vengono attivati progetti di raccolta fondi (per esempio con richieste a Fondazioni). Importante è il coinvolgimento dei genitori, riuniti in un'associazione (Parents4school) che promuove iniziative di socializzazione e di autofinanziamento di vario genere. La scuola dispone al momento di un laboratorio di informatica, di uno di arte e di uno di musica. Sono utilizzati videoproiettori in tutte le classi. È disponibile una biblioteca bilingue (italiano-inglese) con testi cartacei. Per lo svolgimento delle attività di educazione motoria, si utilizza la palestra dei Salesiani, ubicata a pochi metri dalla scuola. Per la ricreazione e lo svolgimento di attività comuni, sono disponibili due ampi saloni e due cortili, uno interno pavimentato ed uno esterno, ghiaiato e a verde. Vi sono installati rispettivamente una rete da pallavolo ed un canestro, sono disponibili porte mobili da calcetto. La scuola dispone inoltre di una cucina interna, dove vengono preparati i pasti, e di due locali ad uso refettorio.

Vincoli:

La necessità di chiedere una retta per la frequenza non agevola la frequenza. L'immobile è di antica



costruzione, una parte di esso è tutelata dalla Soprintendenza alle belle arti, per cui non è possibile apportare migliorie là dove necessario. In una prospettiva di sviluppo, sarebbe necessario disporre di un paio di aule in più da adibire a laboratorio.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti sono in servizio da meno di tre anni, in quanto vari dei precedenti insegnanti sono passati alla scuola statale o hanno intrapreso diverse carriere professionali. Alcuni docenti, viceversa, hanno scelto di dedicarsi all'insegnamento nella nostra scuola. L'età dei docenti è mediamente bassa, la tipologia dei contratti vede una predominanza complessiva del tempo indeterminato. Sono impegnati anche nella secondaria di 1° grado docenti madrelingua, per lo svolgimento di materie CLIL o per ore di lettorato. Viene posta particolare attenzione al lavoro di gruppo fra i docenti, con la condivisione delle scelte e degli obiettivi. Importante la presenza di uno psicologo scolastico, con funzioni di supervisione e consulenza.

Vincoli:

In considerazione della qualifica di scuola paritaria, è difficile garantire una stabilità dei docenti nel medio/lungo periodo. L'attuale situazione di carenza di docenti, sia nella statale sia nelle paritarie, rende difficile a volte il reperimento di insegnanti per le varie necessità (per esempio sostituzioni momentanee o annuali). Le difficoltà riscontrate nell'avvio della classe prima per due anni hanno comportato una riduzione del monte ore disponibile per i docenti, che quindi insegnano anche in altri istituti o hanno altri lavori.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO PARITARIA BILINGUE "DON ORESTE BENZI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | FO1M00500P |
| Indirizzo | VIA DEI MILLE, 1 FORLI' FORLI' 47122 FORLI' |
| Telefono | 054332060 |
| Email | INFO@SCUOLADONORESTEBENZI.IT |
| Pec | FORLI@PEC.SCUOLADONORESTEBENZI.IT |
| Sito WEB | www.doroteafo.it |
| Numero Classi | 3 |
| Totale Alunni | 19 |

Approfondimento

La scuola "Don Oreste Benzi" - primaria e secondaria di 1° grado - prosegue l'opera educativa avviata a Forlì nel 1850 con le Suore Maestre di S. Dorotea. Nel 1953 la scuola elementare conquista la "parificazione" e nel 2000 la parità. Nello stesso anno l'Istituto affida la gestione amministrativa della scuola primaria all' "Associazione Amici della Scuola di S. Dorotea" che, grazie alla sensibilità e alla passione educativa delle sue famiglie, nel 2003 avvia la Scuola Secondaria di primo grado. Dal 2012 la scuola ha avviato con successo la sperimentazione didattica del CLIL ("Content and Language Integrated Learning") quale strumento privilegiato per l'insegnamento della lingua inglese, ora esteso anche alla secondaria. I risultati di apprendimento ottenuti ed il consolidamento della metodologia hanno portato a caratterizzare la scuola come "bilingue". Dal



2017 la scuola ha improntato la propria proposta educativa e didattica alla "pedagogia del gratuito", elaborata da don Oreste Benzi e suoi collaboratori negli anni Novanta e sperimentata in varie scuole statali e paritarie. Ulteriori approfondimenti sono disponibili sul sito www.scuoladonorestebenzi.it.

Allegati:

Progetto educativo_Scuola Don Oreste Benzi.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 3 |
| | Disegno | 1 |
| | Informatica | 1 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 2 |
| Aule | Magna | 1 |
| | Proiezioni | 1 |
| Strutture sportive | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 2 |
| | Palestra | 1 |
| Servizi | Mensa | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 12 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 2 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 1 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 20 |
| | videoproiettore collegato a internet | 1 |

Approfondimento



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

La scuola dispone al momento di un laboratorio di informatica, di uno di arte e di uno di musica. Sono utilizzati videoproiettori in tutte le classi e laboratori. È disponibile una biblioteca bilingue con testi cartacei. Per lo svolgimento delle attività di educazione motoria, si utilizza la palestra dei Salesiani, ubicata a pochi metri dalla scuola. Per la ricreazione e lo svolgimento di attività comuni, sono disponibili due ampi saloni e due cortili, uno interno pavimentato ed uno esterno, ghiaiato e a verde. La scuola dispone inoltre di una cucina interna, dove vengono preparati i pasti, e di due locali ad uso refettorio. Nei cortili sono disponibili rete da pallavolo, rete da calcio e canestro per il basket.



Risorse professionali

| | |
|---------------|---|
| Docenti | 9 |
| Personale ATA | 6 |

Approfondimento

Nell'anno 2022/23 i docenti impegnati nella scuola secondaria di 1° grado sono nove, comprese due insegnanti madrelingua. La maggior parte di loro è in servizio da meno di tre anni, in quanto alcuni degli insegnanti sono passati alla scuola statale in seguito ai concorsi pubblici o hanno intrapreso diverse scelte professionali. L'età dei docenti è mediamente bassa, la tipologia dei contratti vede una predominanza complessiva del tempo indeterminato.. Viene posta particolare attenzione alla condivisione fra i docenti degli obiettivi e delle modalità didattiche ed educative . Segnaliamo che alcuni docenti, in possesso degli adeguati titoli, insegnano sia alla primaria sia alla secondaria di 1° grado, costituendo con questo elementi naturali e portanti per la continuità.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità strategiche riguardano alcuni ambiti principali:

- Qualificazione dell'ambiente di apprendimento;
- Rafforzamento dell'apprendimento delle lingue straniere;
- Mantenimento e rafforzamento dei progetti di ampliamento curricolare;
- Potenziamento delle materie STEAM;
- Attenzione alle prove strutturate.

La proposta didattica ed educativa della scuola "Don Oreste Benzi" si articola in due aree di intervento principali, che sono fra loro interconnesse e si rafforzano vicendevolmente: la pedagogia del gratuito ed il bilinguismo. A questi due ambiti si riconnettono tutte le proposte rivolte agli alunni ed alle loro famiglie. Si inseriscono nella generale cura dell'ambiente di apprendimento a partire dalla gestione del quotidiano, utilizzando e intervenendo anche sull'ambiente esterno, affinché la scuola risulti una comunità attiva capace di veicolare sicurezza, benessere affettivo e relazionale, apprendimenti e conoscenze nella sperimentazione del piacere della ricerca e della scoperta di sé e di un mondo da rendere sostenibile.

L'espressione "ambiente di apprendimento" a cui il PNSD accenna si riferisce all'organizzazione complessiva degli spazi – non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali – nei quali l'apprendimento ha luogo, organizzazione che dovrebbe essere funzionale, amichevole e piacevole. Per essere funzionale, l'organizzazione degli spazi deve rispondere alle premesse metodologiche e culturali e agli obiettivi dell'apprendimento, sfruttando al meglio le caratteristiche specifiche degli strumenti usati; per essere piacevole, deve tener conto delle reazioni e delle preferenze di chi apprende, favorendone il coinvolgimento e la motivazione; mentre per essere amichevole deve infine tener conto delle abitudini e competenze preesistenti, preferendo le soluzioni semplici a quelle inutilmente complicate e tenendo conto anche della componente emotiva, e non solo



di quella razionale, dei processi di apprendimento, anche attraverso la capacità di favorire e “coltivare” la nascita di relazioni positive tra i vari soggetti coinvolti. Il concetto di ambiente di apprendimento è quindi in relazione necessaria e immediata con chi “abita” quell’ambiente e dunque fa sì che i protagonisti del processo di apprendimento si trasformino in una vera e propria comunità organizzata in funzione delle sue necessità, aspettative e caratteristiche peculiari.

In questa prospettiva si pone anche l'obiettivo di potenziare l'uso delle metodologie esperienziali e laboratoriali e delle attività di laboratorio, valorizzando e diffondendo le esperienze positive e le buone pratiche per rendere gli studenti protagonisti del loro apprendere, capaci di “affrontare la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri”. Dal corrente anno scolastico 2022/23 si attiva in un pomeriggio a settimana un percorso di STEAM per tutti i ragazzi iscritti alla secondaria di 1° grado, che durerà per il triennio.

Un ulteriore pomeriggio alla settimana è dedicato, per tutti gli iscritti, alla pratica delle lingue straniere con madrelingua.

Viene proposta la possibilità di attivare percorsi extracurricolari facoltativi: nell'anno scolastico 2022/23 essi prevedono un pomeriggio dedicato all'educazione motoria, affidato al docente di classe, e due pomeriggi dedicati allo svolgimento dei compiti ed al potenziamento del metodo di studio, a cura della docente di storia.

Un’attenzione particolare, già nel triennio 2019/2022, si è posta alla conoscenza ed all’esperienza dell’outdoor education, oltre che alla promozione di progetti trasversali che permettano di incentivare l’esperienza e le soft skills: segnaliamo l'avvio anche per la secondaria del progetto di orto, interconnesso alle discipline di studio.

Nell'anno scolastico 2021/22 la scuola ha ottenuto l'accreditamento al programma Erasmus+, e nel corrente anno 2022/23 si progetta un'attività di scambio, con partenza di due classi (una della secondaria).



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze multilinguistiche

Traguardo

Almeno il 10% degli alunni alla fine del triennio raggiunge una certificazione DELE per la lingua spagnola di livello B1.

Priorità

Metodi di apprendimento sperimentali, basati sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM)

Traguardo

Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado usufruiscono di laboratorio STEM con esperto esterno alla scuola di durata annuale, per i tre anni di corso



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso triennale STEAM**

Ai ragazzi delle classi della secondaria viene proposto un percorso triennale, per un pomeriggio a settimana, di formazione nelle materie STEAM, tenuto da un esperto informatico con consolidata esperienza .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Metodi di apprendimento sperimentali, basati sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM)

Traguardo

Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado usufruiscono di laboratorio STEM con esperto esterno alla scuola di durata annuale, per i tre anni di corso

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Tutti gli alunni, al termine del triennio, possiedono competenze base nell'ambito STEM



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Numerose sono le caratteristiche innovative della scuola secondaria, già variamente illustrate.

- 1) percorso STEAM, con cadenza settimanale per il triennio
- 2) percorso di approfondimento linguistico con madrelingua (spagnolo e inglese) con cadenza settimanale per il triennio
- 3) Erasmus+ : nell'anno scolastico 2021/22 si è ottenuto l'accreditamento al programma Erasmus+, e nel corrente anno 2022/23 si progetta un'attività di scambio, con partenza di due classi (una della secondaria)



Aspetti generali

A partire dalle varie proposte di organizzazione oraria sperimentate per garantire un'offerta formativa ampia e approfondita, dall'anno scolastico 2022/23 viene richiesta a tutti gli alunni la frequenza non solo delle lezioni mattutine dal lunedì al venerdì (per un totale di 30 ore curricolari), ma anche di due pomeriggi a settimana, dedicati uno all'approfondimento delle lingue inglese e spagnola (con docenti madrelingua), l'altro alle STEAM. Tali percorsi di approfondimento accompagnano gli alunni per l'intero triennio.

Agli allievi viene inoltre proposta la metodologia CLIL, sia grazie alle competenze di alcuni docenti di cattedra, sia con la presenza di docenti madrelingua. Sommando le ore di cattedra, quelle di CLIL e quelle del pomeriggio linguistico, la proposta complessiva raggiunge le sette ore di lezione di lingua inglese a settimana. Per lo spagnolo, si svolgono in tutto tre ore a settimana.

Su richiesta di un adeguato numero di genitori, vengono attivati percorsi facoltativi anche nei tre pomeriggi non coperti dalle attività comuni. Per l'anno scolastico 2022/23, sono dedicati uno all'educazione motoria (a cura del docente di classe), due allo svolgimento dei compiti ed il potenziamento del metodo di studio (a cura della docente di storia)

Un aspetto qualificante della scuola consiste nell'adozione di una valutazione dialogica, che punta al superamento del voto numerico.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---------------|
| SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO PARITARIA BILINGUE "DON ORESTE BENZI" | FO1M00500P |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO PARITARIA BILINGUE "DON ORESTE BENZI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO
PARITARIA BILINGUE "DON ORESTE BENZI" FO1M00500P (ISTITUTO
PRINCIPALE)

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|--|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle | 1 | 33 |



Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Si prevede l'insegnamento dell'educazione civica per almeno 33 ore, ammontare che potrà essere ulteriormente aumentato in ragione di specifici progetti stabiliti dal collegio docenti.

I nuclei tematici dell'insegnamento di Educazione civica, secondo quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline, come riportato nelle linee guida ministeriali. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e soprattutto di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Tre sono i nuclei concettuali a cui l'azione della scuola primaria si impronta:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, con particolare riferimento ai concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.



3. CITTADINANZA DIGITALE, da intendersi come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte in coerenza con quanto previsto dalla legge, all'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, svolte - nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche - da uno o più docenti della classe cui l'insegnamento è affidato dal Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe, individuati sulla base dei contenuti del curricolo.

Il loro coordinamento è affidato, di regola e fatte salve esplicite indicazioni contrarie, al coordinatore di classe.

Approfondimento

Insegnamenti attivati

| Materie curriculari | Settimanale | Annuale |
|----------------------------|-------------|---------|
| Italiano e geografia | 8 | 264 |
| Matematica e scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Spagnolo | 2 | 66 |
| Arte e immagine | 2 | 66 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione cattolica | 1 | 33 |
| Storia | 2 | 66 |



| Insegnamenti extracurricolari | Settimanale | Annuale |
|----------------------------------|-------------|---------|
| Lettorato inglese | 1 | 33 |
| Lettorato spagnolo | 1 | 33 |
| Laboratorio STEAM | 2 | 66 |

APPROFONDIMENTO

Le lezioni della scuola secondaria di 1° grado si svolgono dal lunedì al venerdì.. A partire dalla classe prima anno 2022/23 è prevista la frequenza di un'ora aggiuntiva di lezione di spagnolo con una lettrice madrelingua (per un totale di tre ore di lingua spagnola) e di un'ora aggiuntiva di conversazione in inglese . Agli allievi viene proposta la metodologia CLIL, per una proposta complessiva di sette ore di lezione di lingua inglese a settimana. Nei 3 pomeriggi extracurricolari sono state attivate due proposte che le famiglie possono scegliere congiuntamente o singolarmente: un pomeriggio extra di attività motoria con il docente di Scienze Motorie e Sportive titolare e due pomeriggi di studio guidato con la presenza della docente di storia.



Curricolo di Istituto

SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO PARITARIA BILINGUE "DON ORESTE BENZI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Approfondimento

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 -n. 89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), e vista la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di istituto.

Il curricolo si articola in:

- traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado;
- campi di esperienze (scuola dell'infanzia) e discipline (scuola primaria e secondaria di 1° grado);
- obiettivi di apprendimento, conoscenze e abilità;
- valutazione e certificazione delle competenze in quinta primaria e terza secondaria.

È compito della scuola individuare "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e · criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99). Il



Piano dell'Offerta Formativa, che viene elaborato dalla comunità professionale scolastica è il riferimento per la programmazione delle scuole, come sancito dal Regolamento sull'autonomia del 1999. La sua funzione è stata ribadita e rafforzata dalla Legge 107/ 2015, nell'ottica di una piena attuazione dell'autonomia scolastica. Attraverso il PTOF ogni scuola propone un proprio curricolo didattico. Una programmazione di tipo curricolare indica una modalità di programmare che non consiste più nella traduzione meccanica dai programmi nazionali all'aula, ma concepisce l'insegnante come un "interprete" e come un professionista che fa delle scelte e si assume delle responsabilità. L'elaborazione di un curricolo comporta la definizione di un progetto su misura per la nostra scuola, nel quale siano però recepite le indicazioni che il Ministero fornisce, a garanzia dell'unitarietà del sistema. La scuola si pone così nell'ottica dell'innovazione da realizzarsi attraverso un processo continuo, per piccoli passi, facilmente regolabile, flessibile e sostenibile, nella consapevolezza che la dimensione in cui oggi viviamo, di complessità e cambiamento rapidissimo, non consente di elaborare un curricolo definito una volta per tutte, ma richiede la logica del "work in progress", per un miglioramento continuo. Il Collegio dei docenti si è riunito con il compito di studiare e proporre un curricolo verticale aggiornato e orientare la progettazione della scuola.

FINALITÀ DELLE AREE DISCIPLINARI

ITALIANO, LINGUE COMUNITARIE

- Valorizzare la dimensione trasversale e quella specifica di ogni disciplina;
- Favorire l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma delle possibilità espressive;
- Acquisire forme utili a rappresentare la personalità dell'alunno e il mondo che lo circonda;
- Utilizzare codici tipici delle varie discipline per conoscerne sia gli elementi comuni sia la specificità;
- Promuovere la riflessione sulle lingue individuando omogeneità e differenze, stabilità e variabilità; valorizzare le esperienze degli alunni in una prospettiva interculturale; utilizzare le potenzialità espressive delle nuove tecnologie.

STORIA, GEOGRAFIA, RELIGIONE

- Far crescere gradualmente nei bambini la consapevolezza dei propri vissuti quotidiani per costruirsi le prime immagini del mondo e di sé in relazione all'ambiente e agli altri;
- Rendere gli alunni sempre più consapevoli di vivere in una realtà quotidiana intessuta di relazioni spaziali e temporali che hanno al centro l'organizzazione dei gruppi umani in interazione fra loro e con l'ambiente di vita;
- Sviluppare la capacità di approfondire, selezionare, interpretare la storia delle società umane in rapporto fra loro, all'ambiente di appartenenza e di influenza;



- Maturare rispetto per sé stessi, gli altri e l'ambiente naturale;
- Far progressivamente comprendere di appartenere ad una comunità sociale organizzata nel rispetto dei diritti e dei doveri sanciti e riconosciuti a livello locale, nazionale e internazionale;
- Sviluppare il senso di appartenenza e di partecipazione attiva alla vita organizzata del territorio nelle sue molteplici manifestazioni con senso di responsabilità e impegno personale nel rispetto delle diversità di pensiero e di cultura.

ITALIANO, LINGUE COMUNITARIE

- Valorizzare la dimensione trasversale e quella specifica di ogni disciplina;
- Favorire l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma delle possibilità espressive;
- Acquisire forme utili a rappresentare la personalità dell'alunno e il mondo che lo circonda;
- Utilizzare codici tipici delle varie discipline per conoscerne sia gli elementi comuni sia la specificità;
- Promuovere la riflessione sulle lingue individuando omogeneità e differenze, stabilità e variabilità;
- Valorizzare le esperienze degli alunni in una prospettiva interculturale;
- Utilizzare le potenzialità espressive delle nuove tecnologie.

STORIA, GEOGRAFIA, RELIGIONE

- Far crescere gradualmente nei bambini la consapevolezza dei propri vissuti quotidiani per costruirsi le prime immagini del mondo e di sé in relazione all'ambiente e agli altri;
- Rendere gli alunni sempre più consapevoli di vivere in una realtà quotidiana intessuta di relazioni spaziali e temporali che hanno al centro l'organizzazione dei gruppi umani in interazione fra loro e con l'ambiente di vita;
- Sviluppare la capacità di approfondire, selezionare, interpretare la storia delle società umane in rapporto fra loro, all'ambiente di appartenenza e di influenza;
- Maturare rispetto per sé stessi, gli altri e l'ambiente naturale;
- Far progressivamente comprendere di appartenere ad una comunità sociale organizzata nel rispetto dei diritti e dei doveri sanciti e riconosciuti a livello locale, nazionale e internazionale;
- Sviluppare il senso di appartenenza e di partecipazione attiva alla vita organizzata del territorio nelle sue molteplici manifestazioni con senso di responsabilità e impegno personale nel rispetto delle diversità di pensiero e di cultura.

MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA

- Contribuire in modo determinante alla formazione culturale della persona superando la



concezione che queste discipline abbiano una valenza esclusivamente strumentale;

- Privilegiare l'attività laboratoriale intesa non solo come abilità manuale e/o intellettuale, ma come forma di conoscenza originale non deducibile da altri ambiti disciplinari;
- Sviluppare: -le capacità di critica e di giudizio; -la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni; -l'attitudine ad ascoltare per comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri;
- Favorire il "parlare" nelle discipline dell'area scientifica;
- Sollecitare la consapevolezza che le conoscenze scientifiche sono prodotti della cultura umana in continua evoluzione.

ARTE e IMMAGINE, SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE, MUSICA

- Sviluppo dei linguaggi non verbali;
- Ascolto nei vari aspetti percettivi spazio-temporali;
- Promozione di un'immagine positiva di sé.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

“Content and Language Integrated Learning” (apprendimento integrato di lingua e contenuto) è un approccio metodologico che prevede l’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera veicolare al fine di integrare l’apprendimento della lingua straniera e l’acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscano atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale. Nella nostra scuola viene realizzato in inglese sia da insegnanti madrelingua, sia da insegnanti italiani con adeguate competenze nella L2. Why? Le lezioni CLIL rappresentano la situazione ideale in cui gli studenti sono condotti ad utilizzare le abilità base di comprensione e produzione e ad utilizzare registri diversi per comunicare in diversi contesti e situazioni. La lingua inglese è solo il mezzo attraverso cui si apprende e il focus si sposta sui contenuti. La lingua veicolare viene così appresa incidentalmente come è avvenuto in passato per la L1. Who? Il progetto coinvolge gli insegnanti di inglese, una madrelingua e alcuni docenti delle materia curricolari. When? Le lezioni CLIL si svolgono durante l’orario scolastico per tutto l’anno secondo il calendario deciso tra gli insegnanti coinvolti. La metodologia CLIL è applicata nella scuola secondaria con la proposta di 3 ore di lezione di materia curricolare in lingua inglese a settimana, con un percorso a moduli in alcune discipline (p. es. scienze / matematica; geografia; arte / tecnologia). L’insegnamento è rafforzato dalla presenza di una docente madrelingua inglese. Il quadro orario dell’insegnamento della lingua inglese è così composto: 3 ore di inglese curricolare, 3 ore di CLIL (di cui una con madrelingua), 1 di lettorato con madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Viene perseguita per tutti gli alunni una preparazione che corrisponda ai livelli sotto dettagliati, anche qualora le famiglia del singolo allievo decidesse di non proporre il percorso di certificazione esterna. CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE La Scuola Don Oreste Benzi è anche Cambridge Exam preparation centre, ovvero prepara i propri alunni a sostenere le certificazioni Cambridge riconosciute a livello internazionale. Propone infatti la possibilità di sostenere i seguenti esami: Pre A1 Starters al termine della terza classe della scuola Primaria A1 Movers al termine della quinta classe della scuola Primaria A2 Flyers al termine della prima classe della scuola Secondaria di Primo Grado (per alunni provenienti da altre scuole primarie) A2 Key (KET) al termine della seconda classe della scuola Secondaria di Primo Grado B1 Preliminary (PET) al termine della terza classe della scuola Secondaria di Primo Grado

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTI MAUSE

Il MAUSE (Multicentro Area Urbana per la Sostenibilità e l'Educazione Ambientale) del Comune di Forlì propone ogni anno dei progetti educativi e didattici afferenti a quattro macroaree tematiche (Uso delle risorse, Biodiversità, Cittadinanza attiva, Mobilità sostenibile). Nell'anno scolastico 2019/20, ad esempio, si è scelto all'interno del catalogo il progetto "Salviamo il mondo dalla plastica", con il quale viene spiegato quali sono le materie prime che l'uomo sfrutta e quali sono le conseguenze di questo uso, per vivere e per produrre oggetti in plastica che successivamente diventeranno rifiuto. Si parla di inquinamento da plastica con focus sulle microplastiche e viene spiegato che cosa sono i rifiuti plastici, da dove provengono, quali conseguenze comportano e come produrle o usarne meno; si parlerà quindi di Riduzione-Riciclo - Riuso. 2h lezione frontale + 2h di attività laboratoriale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere i vari tipi di plastica e l'impatto devastante che hanno sull'ambiente. Documentare e sensibilizzare per limitare l'inquinamento causato dalla plastica, non solo in mare, ma anche sulla terra. Riflettere sul cambiamento di stili di vita a piccoli passi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● BASKET IN CARROZZINA

Grazie ai volontari della squadra "Wheelchair basket Forlì" e dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, gli alunni possono sperimentare il gioco del basket in carrozzina, vivendone in prima persona le difficoltà e le gioie insieme a ragazzi con deficit motori. Il progetto viene completato con la stesura di un articolo, da pubblicare sui quotidiani locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto intende accrescere le competenze sociali e civiche, in particolare da un lato la conoscenza del mondo della disabilità, delle sue cause e delle possibili forme di integrazione, dall'altro sviluppando empatia e strategie relazionali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● SOLO COSE BELLE

A partire dalla visione del film "Solo cose belle", prodotto dalla Comunità Papa Giovanni XXIII ed avente per oggetto la vicenda di una casa famiglia e dei suoi componenti, arrivati da poco in un paese romagnolo, si riflette sui temi dell'integrazione e del dialogo. Solo Cose Belle è una commedia brillante e divertente ispirata alla vita delle Case Famiglia dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Il film parla di attenzione verso gli altri e di rispetto e integrazione degli "ultimi", di chi è considerato "sbagliato" e diverso. Oltre agli attori professionisti, recitano anche due ragazzi con disabilità che vivono nelle Case Famiglia della Comunità. può essere uno



strumento didattico per sensibilizzare adolescenti e pre-adolescenti ai temi della diversità e dell'integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di ascolto, di confronto, di dialogo e di scambio all'interno di un gruppo; coltivare i valori dell'eguaglianza, della pace, della solidarietà e della cooperazione contro ogni forma di violenza, di discriminazione e di aggressione contro la dignità della persona; Sviluppare le competenze relative al rispetto della diversità e delle pari opportunità; Instaurare relazioni più



significative con gli adulti e i coetanei; conoscere e rispettare altre regole di vita sociale; individuazione di strategie per la costruzione del bene comune.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● ESPRESSIVITÀ: TEATRO

Viene proposto agli alunni della secondaria un percorso di espressività linguistica e teatrale, grazie alla collaborazione con la cooperativa sociale "Domus coop" che cura anche i laboratori teatrali della primaria. Il percorso curricolare, della durata di 10/12 ore, viene svolto in particolare in collaborazione con la docente di italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppare la percezione di sé come portatore di abilità. Sviluppare la percezione di sé in rapporto agli altri. Conoscenza e rispetto dei tempi e degli spazi. Aumentare l'autostima attraverso il "saper fare".

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



● Scacchi

Percorso di apprendimento e pratica del gioco degli scacchi, rivolto anche a tutte le classi della primaria (e quindi elemento di continuità verticale) condotto da un istruttore della Federazione Scacchistica Italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Allenamento della concentrazione e della memoria, aiuto nella pianificazione e nel problem solving, apprendimento di concetti matematici/geometrici in maniera ludica, trasmissione del rispetto delle regole e degli altri e del valore dell'attesa.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto Orto: custodi del creato

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

§ Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei



confronti del cibo e della sua origine

§ Prendersi cura di spazi pubblici

§ Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto anche le famiglie, i nonni, favorendo la circolazione dei "saperi"

(ricette,

tecniche di coltivazione...).

§ Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile

§ Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico". Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico.

§ Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura (es. pluviometro) e di registrazione della crescita degli ortaggi.

§ Favorire la collaborazione tra gli alunni.

§ Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

L'apprendimento esperienziale è l'approccio metodologico privilegiato, la valorizzazione delle capacità individuali è il criterio per dare la possibilità di percepirsi come soggetti capaci di fare e imparare. Nei lavori di gruppo sono privilegiati l'apprendimento tra pari, l'aiuto reciproco e forme di tutoraggio. La lingua principalmente utilizzata durante le attività è l'inglese, grazie alla disponibilità di un esperto madrelingua.

ORGANIZZAZIONE

I bambini hanno a disposizione una porzione di terreno del parco della scuola per coltivare un piccolo orto che viene lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta; possono così riconoscere le piante dell'orto e accorgersi della vita di insetti e piccoli animali che lo abitano.

Le attività di giardinaggio e di coltivazione dell'orto si svolgono secondo un calendario stabilito partendo dalla fine di novembre a giugno, supportate dagli esperti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondi propri



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio degli spazi della scuola
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si è provveduto a realizzare il cablaggio di tutti gli spazi della scuola, per migliorare la connettività.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Promozione percorso STEAM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Viene proposto agli alunni un percorso triennale di STEAM, gestito da un esperto informatico con consolidate esperienze educative.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO PARITARIA BILINGUE "DON ORESTE BENZI" - FO1M00500P

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica viene svolta secondo i criteri adottati nella valutazione generale della scuola, condivisi dal team dei docenti, in riferimento alle singole discipline di riferimento ed ai singoli nuclei tematici.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è lo strumento che consente da un lato la valorizzazione delle esperienze educative e dei progetti realizzati, dall'altro l'individuazione delle possibilità di miglioramento dei servizi offerti. Per quanto riguarda la valutazione degli studenti le "Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012" affermano che "agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali".

"Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento" (da DPR n. 249/98, Statuto degli studenti).

La valutazione è un atto dinamico e intersoggettivo di conoscenza. Rappresenta uno strumento di crescita, ricerca, valorizzazione, consapevolezza, attesa e possibilità; contribuisce a costruire il futuro



dell'alunno; ha carattere provvisorio, non stabilizza, non archivia. Accoglie e spinge in avanti, accompagna, pone attenzione ai percorsi di apprendimento. La valutazione degli apprendimenti si basa essenzialmente sulla determinazione di conoscenze, abilità, traguardi, competenze. Le prove, scritte e orali, saranno quindi il più possibile varie e differenziate (scritte, orali, test, prove di comprensione, prove semi strutturate, attività laboratoriali, compiti autentici...) per permettere a tutti di esprimere le proprie potenzialità. Attraverso la fase diagnostica, il potenziamento e il recupero, la valutazione assumerà quindi un carattere formativo, sottolineando il fatto che essa serve non solo a riflettere lo stato presente ma, soprattutto, a disegnare il futuro. Si mette in discussione il concetto di voto a favore della valutazione-valorizzazione.

Il voto facilmente genera competizione e falsa motivazione allo studio, rischiando di distogliere l'alunno dal semplice confronto con i propri errori e di indurlo al giudizio sulla propria persona: pericolosi sono gli effetti potenziali sull'autostima e sulla visione del proprio percorso di miglioramento. La valutazione mira invece

a rendere più consapevoli l'allievo e la famiglia circa il progresso di crescita culturale e personale, mettendo in evidenza le capacità positive di ciascuno. Ciò avviene in misura ancora più profonda quando è svolto in compartecipazione (tra allievo e allievi, tra insegnante e famiglia).

Quanto sopra offre nuovi e maggiori spunti alla scuola, arricchendo il processo di certificazione delle competenze in linea con le recenti indicazioni ministeriali. Il nostro processo di valutazione/valorizzazione prevede l'utilizzo degli strumenti di seguito descritti:

- Osservazione sistematica: l'osservazione tramite griglie riassuntive e documentazione costituisce una modalità privilegiata per acquisire informazioni attorno ad un fenomeno che si intende conoscere, annotando ogni progresso e cambiamento.

- Valutazione diagnostica, formativa (in itinere) e sommativa

- Valutazione attraverso:

- Autovalutazione: fin dalla scuola primaria è importante per noi aiutare l'alunno a riflettere sul proprio processo di apprendimento affinché possa, in maniera autonoma, riconoscere il vero valore di quello che è riuscito a fare e le motivazioni delle difficoltà incontrate. Inoltre è essenziale per noi spingere ogni studente a trovare le proprie strategie per migliorarsi in base alla sua identità e talento. A tale scopo alla fine delle prove vengono proposti Close test- domande aperte - elaborati liberi- momenti di condivisione con la classe come circle time o brainstorming. Nella scuola secondaria i docenti possono inserire, al termine del primo e del secondo quadrimestre, un testo auto valutativo nel fascicolo personale di ogni studente in quanto, a nostro avviso, l'autovalutazione è parte integrante del processo scolastico di ognuno di loro ed un momento altamente formativo.

- Valutazione dialogica (lettera): consiste in una lettera che i docenti scrivono personalmente ad



ognuno degli alunni alla fine del I e II quadrimestre. Nella lettera viene messo in evidenza il positivo, cioè il bello che c'è dentro ogni alunno accolto in classe tutti i giorni, si raccontano i progressi personali, ma anche le

fatiche e si chiedono, là dove necessario, alcuni miglioramenti. Perché? Perché per noi la persona viene prima di un numero, per noi ogni alunno è davvero unico.

Dal momento che l'art. 2 comma 1 del Dlgs n.62/2017 stabilisce che «La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. », il nostro istituto individua i seguenti livelli di apprendimento espressi in votazione decimale, condivisi con le famiglie attraverso la valutazione finale e la valutazione dell'Esame di Stato

10 LIVELLO OTTIMO Gli obiettivi della disciplina sono pienamente raggiunti. Le conoscenze sono complete e approfondite, le abilità acquisite in modo sicuro e consapevole. Le competenze sono consolidate con collegamenti, in contesti diversi, creativi e critici (dalla classe terza primaria).

9 LIVELLO DISTINTO Gli obiettivi della disciplina sono pienamente raggiunti. Le conoscenze sono complete, le abilità conseguite in modo sicuro e preciso. Le competenze risultano acquisite con collegamenti articolati anche in rapporto a contesti diversi (dalla classe terza primaria).

8 LIVELLO BUONO Gli obiettivi della disciplina sono stati raggiunti. Le conoscenze sono ben organizzate e le abilità conseguite in modo sicuro. Le competenze risultano acquisite con collegamenti idonei anche in rapporto a contesti diversi (dalla classe terza primaria).

7 LIVELLO DISCRETO Gli obiettivi della disciplina sono stati raggiunti in modo corretto, ma semplice. Le conoscenze e le abilità sono adeguate, ma non sempre ben strutturate. Le competenze di base sono acquisite.

6 LIVELLO SUFFICIENTE Gli obiettivi minimi della disciplina sono raggiunti in modo essenziale e generico. Le conoscenze sono parziali e le abilità meccaniche. Le competenze di base si evidenziano in situazioni guidate.

5 LIVELLO INSUFFICIENTE Gli obiettivi minimi della disciplina non sono stati raggiunti, se non in modo frammentario e approssimativo. Le conoscenze sono incomplete e le abilità inadeguate. Le competenze di base non sono state conseguite.

4 LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE Gli obiettivi minimi della disciplina non sono stati raggiunti. Le conoscenze e le abilità sono del tutto inadeguate. Le competenze di base non sono state conseguite.

VALUTAZIONE DELL' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVA alla RC:
L'art. 2 comma 7 del Dlgs n.62/2017 stabilisce che «...relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse



manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

GIUDIZIO GLOBALE DESCRITTIVO: Nota MIUR prot. N. 1865 del 10.10.2017: "...

per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito"

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza

civile in generale e la vita scolastica in particolare" [D.P.R. n. 122/2009, art. 7, c.1]. L'art.1 comma 3 del Dlgs n. 62/2017 stabilisce che: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di

cittadinanza". «La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione...»

Come riferimento di fondo, si dettagliano i seguenti parametri:

RESPONSABILE E COSTRUTTIVO Comportamento pienamente rispettoso delle persone; ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività di gruppo. Atteggiamento collaborativo e costruttivo, di

aiuto per la crescita collettiva. (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità; impegno serio e costante. (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ).

ADEGUATO E RESPONSABILE: Comportamento rispettoso delle persone; ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività di gruppo. (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE) Assunzione piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità; impegno serio e costante. (AUTONOMIA E



RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

ADEGUATO: Comportamento rispettoso delle persone; ordine e cura della propria postazione, in generale degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto delle regole convenute e del Regolamento

d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione alla vita della classe e alle attività di gruppo. (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità e impegno

abbastanza costanti. (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

PARZIALMENTE ADEGUATO: Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività di gruppo.

(PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; impegno discontinuo e settoriale. (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ) Atteggiamento quasi sempre corretto e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

NON ANCORA ADEGUATO: Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento). (CONVIVENZA CIVILE) Scarso rispetto delle

regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività di gruppo. (PARTECIPAZIONE

E COLLABORAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici. Scarso impegno e generale demotivazione. (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.

(RELAZIONALITÀ)

GRAVEMENTE SCORRETTO: Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Continue e reiterate mancanze nel rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività di gruppo. (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici; mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline e generale demotivazione. (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o



pari. (RELAZIONALITÀ)

Nell'attribuzione del giudizio si terrà conto della presenza di almeno tre indicatori per ogni descrittore.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione alla classe successiva:

1. L'alunno/a ha raggiunto esiti disciplinari che gli/le permettono di accedere alla classe successiva
2. L'alunno/a ha evidenziato progressi, anche lievi, rispetto alla situazione iniziale ed è inserito in un contesto a lui/lei favorevole
3. L'alunno/a ha frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale o ha diritto a una deroga ed è stato comunque possibile valutarlo/a

Criteri per la non ammissione alla classe successiva:

1. **MANCATA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO** L'alunno non è ammesso alla classe successiva se non ha raggiunto la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dal Collegio dei Docenti. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali documentati, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe elementi sufficienti per la valutazione.
2. **SANZIONE DISCIPLINARE DI PARTICOLARE GRAVITA'** Secondo quanto previsto dal Regolamento di Disciplina dell'Istituto, non sarà ammesso alla classe successiva l'alunno che, a fronte di comportamenti che configurano ipotesi di reato, atti di violenza fisica e morale che mettono in pericolo l'incolumità delle persone, abbia ricevuto una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento dalla scuola per oltre 15 giorni e la conseguente esclusione dallo scrutinio. (DPR n. 249/1998 art. 4 comma 6 e 9 bis)
3. In caso di gravi e diffuse carenze in almeno 4 discipline che pregiudicherebbero un positivo percorso scolastico nella classe successiva, nonostante le strategie personalizzate di recupero attivate dalla scuola. Indicatori di parziale o mancata acquisizione del livello di apprendimento: mancato miglioramento rispetto alla situazione di partenza, nonostante gli interventi personalizzati messi in atto dalla scuola; motivazione, frequenza ed impegno saltuari in classe, a casa e in attività specifiche organizzate dalla scuola (corsi di recupero, progetti, attività individualizzate...); mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in più discipline che pregiudicano fortemente un proficuo proseguimento degli studi nella classe successiva. Carenze pregresse, anche degli anni precedenti, non recuperate in più ambiti disciplinari. Per la non ammissione in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento si terrà



conto di almeno due dei suddetti indicatori.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

MANCATA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'alunno non è ammesso all'esame di Stato di primo ciclo se non ha raggiunto la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dal Collegio dei Docenti. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali documentati, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe elementi sufficienti per la valutazione.

SANZIONE DISCIPLINARE DI PARTICOLARE GRAVITA'

Secondo quanto previsto dal Regolamento di Disciplina dell'Istituto, non sarà ammesso all'Esame di Stato del primo ciclo l'alunno che, a fronte di comportamenti che configurano ipotesi di reato, atti di violenza fisica e morale che mettono in pericolo l'incolumità delle persone, abbia ricevuto una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento dalla scuola per oltre 15 giorni e la conseguente esclusione dallo scrutinio. (DPR n. 249/1998 art. 4 comma 6 e 9 bis)

MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE NAZIONALI

Secondo quanto previsto dal DLgs n.62/17 (art 6 e 7), non è ammesso all'Esame di Stato l'alunno che non ha partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'Invalsi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Costituzione italiana rispetta e favorisce uguaglianza, imparzialità, accoglienza e integrazione. Sulla base di questi principi di base, anche la nostra scuola garantisce la formazione integrale dell'alunno, nel pieno rispetto delle diversità e rispondendo ai bisogni del singolo. La scuola promuove altresì il successo formativo dell'alunno con bisogni speciali, la sua integrazione intesa come partecipazione piena ed attiva alla vita della comunità, in attuazione dei principi enunciati costituzionali sopra citati. Tali obiettivi sono raggiungibili con la collaborazione di tutti gli operatori e la condivisione delle problematiche e delle potenzialità dell'alunno. L'insegnante di sostegno rappresenta il referente del complessivo progetto di lavoro con l'alunno disabile e costituisce il punto di riferimento per i genitori e per gli operatori specialisti del territorio. Si occupa, pertanto, della raccolta delle informazioni relative all'alunno, crea reti di relazioni tra insegnanti, ASL, famiglia e territorio, organizza il fascicolo personale dell'alunno con il contributo dei colleghi, coordina la stesura del PEI e del PDP (corredati di Scheda di osservazione iniziale per rilevare tempestivamente caratteristiche ed esigenze) in collaborazione con i docenti curricolari. Facendo riferimento a tali dimensioni di osservazione, riflessione, progettazione ed azione, il Piano Annuale per l'Inclusione è gradualmente potenziato ed attentamente rivisitato, recependo buone pratiche consolidate e formulando proiezioni di innovazione positiva, nonché intervenendo su eventuali carenze rilevate. La scuola si avvale inoltre di un servizio di assistenza educativa specialistica ove necessario e condiviso con la famiglia e i servizi competenti: l'educatore rappresenta un indispensabile supporto all'assistenza e all'autonomia dell'alunno diversamente abile e un sostegno al suo processo educativo e di apprendimento. Per affrontare il problema dell'integrazione la nostra Scuola segue i principi della Legge n. 170 del 8.10.2010 e delle Linee Guida ad essa collegate 'Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico' ed attua un modello organizzativo-didattico flessibile caratterizzato dalle seguenti modalità di lavoro:

- Continuità educativa fra i diversi gradi di scuola per: - favorire l'inserimento nel nuovo ambiente; - favorire la socializzazione con i nuovi insegnanti e i nuovi compagni; - mantenere la propria autostima; - consentire ai nuovi docenti l'impostazione e l'avvio di un Piano Educativo Individualizzato; - contribuire alla realizzazione di un "Progetto di vita".
- Avvio di progetti che a livello di classe o di piccolo gruppo coinvolgono gli alunni in difficoltà ed i



loro compagni per: - sviluppare la capacità di relazionarsi con gli altri; - favorire l'autonomia personale; - promuovere la creatività.

- Utilizzo graduale e progressivo di metodologie e tecniche per: - facilitare la didattica rendendola adeguata alle esigenze individuali; - accrescere l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento.
- Per favorire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno ed agevolarne gli apprendimenti la Scuola propone alcune "buone prassi": - privilegiare l'attività didattica in classe senza escludere al bisogno momenti didattici individualizzati o in piccolo gruppo; - gratificare gli alunni con bisogni speciali utilizzando un lessico selezionato che non evidenzia diversità e difficoltà, mettendo in risalto le abilità; - coinvolgere i ragazzi valorizzandone le competenze; - attribuire compiti differenziati o semplificati, comunicandoli individualmente all'alunno con strategie specifiche; - programmare le interrogazioni e le verifiche in accordo con l'Insegnante di Sostegno, fare in modo che siano sempre riferite ai contenuti affrontati e, preferibilmente, che siano condotte dall'insegnante della disciplina.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Psicopedagogista

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Accertata la disabilità e certificata ai sensi della legge 104/92, l'AUSL procede con la definizione della Diagnosi Funzionale. La scuola, congiuntamente all'AUSL e alla famiglia, elabora il Profilo Dinamico Funzionale. Dopodiché viene redatto il PEI.: Il D. l. 66 del 13 aprile 2017, al capo 3 articolo 5, prevede che successivamente all'accertamento della condizione di disabilità venga redatto un Profilo di Funzionamento che ricomprende la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale. Esso è elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, secondo i criteri del modello bio- psico- sociale nella logica dell'ICF adottata dall'OMS, ai fini della formulazione del progetto individuale e della predisposizione del PEI. Il progetto individuale è redatto dal competente Ente Locale sulla base del Profilo di Funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità. Le prestazioni, i servizi e le misure di cui al progetto Individuale sono definite anche in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Alla definizione del Piano Educativo Individualizzato concorrono tutti i Docenti afferenti al Team, a prescindere dal ruolo e dal profilo, nonché le Professionalità operanti con riferimento ai Servizi Medico-Sanitari e Socio-Assistenziali; è altresì significativo il contributo di eventuali Professionalità afferenti a Centri di Trattamento Terapeutico e Riabilitazione e di eventuali Professionalità Specialistiche individuate dalle famiglie degli alunni per il supporto al percorso evolutivo. In merito a Genitori/Tutori/Affidatari, si evidenzia l'importanza del recepire dati utili all'impostazione, alla conduzione e alla modulazione del patto formativo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta sia in maniera continuativa con colloqui, sia formalmente nel GLO. Vengono proposti, a partire dalla collaborazione con famiglie di bambini con disabilità, incontri di sensibilizzazione (p.es. sul tema dell'autismo). Accanto ai processi di inclusione di alunni con disabilità, vanno ricordate le azioni per l'inclusione di bambini con DSA, BES (fra cui l'alfabetizzazione per stranieri).



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|---------------------|----------------------|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
|---------------------|----------------------|

| | |
|---------------------|-----------------------|
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
|---------------------|-----------------------|

| | |
|---------------------|---|
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
|---------------------|---|

| | |
|--|----------------------|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
|--|----------------------|

| | |
|--|-----------------------|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
|--|-----------------------|

| | |
|--|-------------------|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
|--|-------------------|

| | |
|---------------|----------------------------|
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |
|---------------|----------------------------|

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Cooperativa sociale per educatori

Coordinamento
psicopedagogico

Psicopedagogista

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Si rimanda i generali criteri per la valutazione. Il raggiungimento degli obiettivi è valutato in riferimento a quanto previsto dal PEI o dal PDP.



Piano per la didattica digitale integrata

Si rimanda al documento allegato

Allegati:

REGOLAMENTO DDI DOB completo.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

La scuola secondaria di 1° grado svolge le sue attività curricolari dal lunedì al venerdì, dalle 8,00 alle 14,00, e prevede due rientri pomeridiani (fino alle 16,00).

La segreteria didattica è aperta al pubblico in orari definiti, comunicati ai genitori ad avvio del singolo anno scolastico.

Il coordinatore didattico è disponibile per colloqui con le famiglie, previo appuntamento.

Vengono attuate tutte le norme previste per la prevenzione del contagio da Covid 19.

La mensa è interna, con preparazione dei pasti nella cucina della scuola a cura di una cooperativa affidataria del servizio.

La scuola dispone di:

- un cortile interno, lastricato;
- un ampio giardino, ghiaiato e a prato;
- aula per laboratorio di arte e di scienze;
- aula per laboratorio di informatica;
- aule per laboratorio di musica;
- biblioteca con testi italiani;
- biblioteca con testi inglesi;
- palestra (presso Istituto Salesiano)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|----------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | Gestione organizzativa, comunicazione, formazione | 1 |
|----------------------|---|---|

Approfondimento

La gestione organizzativa e amministrativa della scuola è affidata ad un gruppo di segreteria, composto dalle seguenti figure (operanti sia per la primaria, sia per la secondaria di 1° grado):

- 1) coordinatore didattico
- 2) segretaria amministrativa
- 3) segretaria per la didattica
- 4) collaboratrice del coordinatore didattico

Tale gruppo di lavoro si inserisce nel più generale organigramma della scuola, allegato.

Allegati:

Organigramma Scuola Don Oreste Benzi.pdf



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA, attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi, rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione dei piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi e attuativi. Gestione corrispondenza elettronica, compreso l'indirizzo PEC (posta elettronica certificata). Gestione registro elettronico; consulenza e assistenza nell'utilizzo o consultazione da fornire agli utenti: docenti o genitori/tutori alunni. Supervisione e monitoraggio delle attività svolte dalla segreteria / ufficio didattica.

Ufficio per la didattica

Gestione delle pratiche relative agli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado. Iscrizioni, gestione e trasferimento alunni con programmi informatici. Tenuta fascicoli alunni. Richiesta e trasmissione documenti. Gestione corrispondenza con le



famiglie. Gestione rilevazioni statistiche del SIDI e dell'USP, in collaborazione con coordinatore didattico e DSGA. Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini. Gestione assenze e ritardi. Gestione relativa all'obbligo formativo. Tenuta registro elenchi alunni per servizio pre-scuola e post-scuola, trasporto e mensa. Gestione e procedure per adozioni libri di testo e sussidi. Carta dello studente. Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti. Gestione pratiche vaccinazioni alunni e relazioni con l'AUSL al momento della richiesta statistiche. Pratiche studenti diversamente abili: ANS H. Pratiche dei tirocinanti. Gestione degli appuntamenti presso l'ufficio della Ds e della DSGA: ritiro dai CS dei moduli compilati con gli appuntamenti e presentazione tempestiva agli organi interessati. Sorveglianza degli archivi del proprio ufficio. Gestione corrispondenza elettronica, compreso l'indirizzo PEC (posta elettronica certificata).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://scuolaonline.soluzione-web.it/SOL_0337/login.aspx



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete fra scuole paritarie del territorio forlivese

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

E' attivo un coordinamento fra tutte le scuole paritarie di ispirazione cattolica della Diocesi di Forlì-Bertinoro, allo scopo di confrontarsi su dinamiche sociali e problemi di interesse comune.

Nel corso degli anni si sono attivate collaborazioni fra le scuole paritarie del comune di Forlì, per la realizzazione di progetti di miglioramento dell'offerta formativa, in particolare in riferimento a bandi della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. Ricordiamo i progetti "Benessere al centro", "Ognuno cresce se sognato", "A riveder le stelle".

Denominazione della rete: Erasmus +



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'Associazione che gestisce la scuola è stata accreditata per lo svolgimento di progetti nell'ambito del programma Erasmus+.

Sono previste attività di job shadowing per i docenti, esperienze all'estero per gli alunni e formazione in Italia con esperti stranieri.

Sono attivi contatti con una scuola svedese.

Denominazione della rete: Rete FOE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Consulenza

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ente affiliato

Approfondimento:

La nostra scuola aderisce alla Federazione delle Opere Educative, ente di secondo livello che garantisce consulenze e accompagnamento in tutto ciò che riguarda la vita scolastica, con particolare attenzione alle dinamiche gestionali.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: IL METODO ABA

Il metodo ABA è il ramo applicativo dell'Analisi del Comportamento, la scienza che si occupa di descrivere le relazioni tra il comportamento degli organismi e gli eventi che lo influenzano; in particolare il corso ha messo a fuoco le pratiche relative ad interventi in favore di bambini con disturbi dello spettro autistico. Il corso è stato tenuto da una psicologa specializzata. Contenuti - strategie per costruire una collaborazione con allievi DSA e autistici e supportare nuovi apprendimenti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA SFIDA DELLE COMPETENZE

Contenuti: Competenza si dice in molti sensi: prospettive a confronto Ragionare per competenze Come si promuovono Lavoro di gruppo sulla progettazione per competenze in prospettiva interdisciplinare Analisi delle prassi in atto e condivisione di alcuni strumenti operativi Lavoro di gruppo sulla valutazione per competenze Obiettivi: Rafforzare l'interdisciplinarietà in una progettazione strategica e reticolare per competenze personali Analizzare criticamente le prassi in atto Approfondire metodologie didattiche utili a promuovere le competenze Elaborare un modello



utile al miglioramento delle procedure di valutazione delle competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE

Si è proposto ad alcuni docenti di seguire un corso della Cambridge School, al fine di migliorare le competenze in lingua inglese

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA



PEDAGOGIA DEL GRATUITO

La "scuola del gratuito" pone al centro della sua pedagogia la motivazione naturale e gratuita di ogni giovane a crescere e sviluppare i suoi doni; promuove perciò un sapere interiorizzato e critico, la cooperazione educativa tra tutti i soggetti scolastici, la partecipazione degli studenti all'organizzazione e alla gestione della scuola stessa. Formatori della "pedagogia del gratuito" accompagnano i docenti nell'apprendimento e nella verifica del percorso verso la scuola del gratuito. In particolare, si ritiene centrale una formazione sulla valutazione dialogica e sulla revisione dei criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strategie di gestione della classe e di comunicazione efficace

Il tema della comunicazione è centrale sia all'interno della classe, sia con i colleghi, sia infine con le famiglie. Seminario di 8 ore condotto da psicologo psicoterapeuta. Le difficoltà connesse alla pandemia hanno accentuato dinamiche complesse all'interno delle classi, certamente già presenti, che necessitano di strumenti di lettura e di intervento adeguati.

Collegamento con le priorità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



del PNF docenti

Destinatari Intero corpo docente

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Plusdotazione

Approfondimento del tema della plusdotazione e delle strategie di accompagnamento e di inclusione per bambini plusdotati.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti Inclusion e disabilità

Destinatari Intero corpo docente

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

CORSI DI BASE E DI APPROFONDIMENTO SULLA SICUREZZA

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Il D.Lgs 81/08 contenuti: campo di applicazione; definizione di lavoratore; diritti e doveri dei lavoratori; compiti delle varie figure del servizio di prevenzione e protezione; sanzioni previste per i vari soggetti aziendali. Il concetto di rischio. |
|---|--|

| | |
|-------------|--------------------------|
| Destinatari | Personale Amministrativo |
|-------------|--------------------------|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">Attività in presenza |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Medoc Forlì

La gestione della segreteria

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La gestione delle relazioni interne ed esterne |
|---|--|

| | |
|-------------|---|
| Destinatari | Segretaria amministrativa e segretaria alla didattica |
|-------------|---|



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da ente di secondo livello scuola paritarie

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Federazione Opere Educative